

«Date tempo all'Andrea Costa»

Basket A2 Rossi e le difficoltà biancorosse: «Tanti volti nuovi, cresceremo»



Luca Monduzzi
■ Imola

GLI ALTI E BASSI evidenziati dall'Andrea Costa nel corso di queste prime amichevoli precampionato sono una condizione tipica per tante squadre. Soprattutto per quelle come questa Imola che deve amalgamare un gruppo nutrito di nuovi giocatori. Lo sa bene un veterano, nonché un guerriero, come Emanuele Rossi (nella foto), non certo alla sua prima esperienza di preseason.

«Siamo in pieno precampionato e tra un po' finirà la quarta settimana di preparazione – racconta il pivot ex Treviglio –. Ci aspetta domani

l'amichevole con Cento, la prima davanti al nostro pubblico, e cercheremo di fare molto meglio rispetto a quanto fatto a Ferrara. Però è vero che siamo nuovi per otto decimi, con un nuovo allenatore. Ci stiamo conoscendo tra di noi e stiamo conoscendo l'ambiente, ma c'è tutta la volontà di arrivare pronti alla prima di campionato del 7 ottobre».

Diverse le amichevoli fin qui disputate da Imola, la prossima sarà domani sera al Ruggi nell'ambito del trofeo Darchini-memorial Biagi.

Un fattore utile per la crescita del gruppo.

«Fare amichevoli è utile, fare spesso dei cinque contro cinque è importante soprattutto per una squadra nuova che deve testarsi più volte. Non sono arrivati risultati in termini di vittorie, ma i due punti conterranno dal 7 ottobre. E' vero che vincere aiuta a vincere e anche ad affrontare l'allenamento successivo con uno spirito più positivo e soffrire meno la fatica. Il carico di lavoro? E' normale essere carichi alla quarta settimana, anche se per chi

come me è abituato a lavorare tantissimo anche d'estate si affronta meglio. Starà poi starà al nostro preparatore modulare il lavoro per farci arrivare pronti, o almeno al 70 per cento, per l'inizio del campionato». Centro con l'intensità nel suo Dna, Rossi ha già mostrato la sua solidità sotto canestro, sia in coppia con Bj Raymond, uno degli uomini di punta di questa Imola, sia con Alessandro Simioni nella versione a due torri.

«**L'ABBIAMO** provata diverse volte, vuoi per problemi di falli, vuoi per dare riposo a Bj, ma anche come possibile soluzione. In ogni caso il pane quotidiano di noi lunghi è fare a cazzotti dentro l'area. Abbiamo un piccolo deficit atletico che dobbiamo sopperire mettendo più energia e voglia di prendere rimbalzi. Quanto a Bj sarà la nostra prima punta e io che l'ho affrontato tante volte so che quando si accende può vincere partite da solo». Oggi Patricio Prato sarà sottoposto a ecografia per valutare il problema al polpaccio che lo ha tenuto fermo le ultime due settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

